Dalla «bottega» all'impresa

Reichlin: il commercio leva di innovazione

Ampi consensi sulla nuova analisi del Pci esposta alla conferenza nazionale sul settore - «Consistente accordo» da parte del vicepresidente della Confcommercio Bernasconi - Gli interventi di Swicher (Confesercenti), De Carlini e Gianfranco Borghini

MILANO — Due giorni di dibattito serrato nel quale le forze economiche e sociali hanno avuto modo di rispondere alla sollecitazione del gruppo dirigente del Pci. Commercio come protagonista essenziale dello sviluppo e dell'innovazione, commercio come produttore di ricchezza, non di un semplice servizio e tanto meno d'una rendita parassitaria; questa la posizione illustrata dai comunisti in apertura della Conferenza nazionale del settore tenuta a Milano.

«Si sta procedendo su una strada di estremo interesse che ci vede in parte consistente d'accordo» ha risposto il vicepresidente della Confcommercio Felice Bernasconi. Per Carlo Ciani, presidente della «grande distribuzione» «si tratta di affermazioni che condividiamo pienamente, anche se permangono differenze notevoli riguardanti le soluzioni». «Siamo pienamente disponibili — dice il segretario generale della Confesercenti Giacomo Swicher — a cogliere l'innovazione, a passare dalla bottega all'impresa».

«Un convegno come questo rappresenta un notevole recupero di posizioni e permette di accelerare la modernizzazione di un settore essenziale per la ripresa» commenta il sottosegretario al commercio on. Sanese. Per Lucio De Carlini, segretario della Cgil, «era ora di riconoscere anche nel commercio la rappresentanza legittima di interessi, quelli delle imprese, e naturalmente quelli dei lavoratori. E la battaglia della modernizzazione va fatta con forza per sconfiggere le sacche di arretratezza ancora presenti».

Lucio De Carlini

Alfredo Reichlin

Anche l'ufficio studi dell'Università Bocconi, tempio della concezione liberale del commercio, è per la strategia dell'attenzione. Una prima autorevole risposta a questa attenzione viene da Gianfranco Borghini, il responsabile per i settori produttivi della Direzione comunista: «Il fine esplicito della nostra proposta politica è quello di guidare la transizione verso il mercato di questo settore; di liberarlo dalle bardature che ne impediscono lo sviluppo e la capacità d'assorbire nuova occupazione. Ma nessuno pensi a una tardiva conversione al liberismo: il superamento della condizione arcaica non può certo avvenire spontaneamente, in assenza di regole Proponiamo una programmazione non ideologica, che dia certezze alle imprese, che preveda i tempi della transizione, che faciliti l'inserimento dell'innovazione commerciale nel tessuto urbano, che metta il credito e la formazione professionale al servizio della trasformazione».

«La leva stessa del fisco — ha proseguito Borghini — non potrà essere usata come la mannaia per forzare la "selezione naturale", perchè oggi questa trasformazione si può e si deve fare trovando consensi nella categoria».

Concludendo la conferenza Alfredo Reichlin è tornato sul «perchè» della proposta comunista. «Dichiarando che il commercio non è un settore parassitario, un settore rifugio, non intendiamo certo metterci sul piano di altri per offrirgli protezione, non intendiamo entrare nel terreno dello scambio»

La nostra riflessione — ha proseguito Reichlin — nasce invece da una grande novità: con la diffusione dell'innovazione e con la comparsa di bisogni sofisticati, spesso immateriali, viene superata l'epoca in cui era centrale la produzione di beni primari e il loro consumo. Dunque oggi chi, come gli operatori del commercio e del terziario in generale, si trova vicino alle nuove esigenze dei consumatori e partecipa alla formazione dei nuovi bisogni e delle nuove professioni che con questi nascono, si trova al centro dell'innovazione. Innovando se stesso innova la società Di fronte a questo diventa vecchia anche la contrapposizione tra piccoli e grandi, e inaccettabile la soluzione che vuol risolverla con il «darwinismo sociale».

Bisogna pensare invece — secondo Reichlin — a equilibri dinamici, «all'interno dei quali possano competere sia i supermercati, verso i quali non nutriamo pregiudizi, ma anche i negozi specializzati e le forme associative. Pensiamo a un modello di rete pluralistico, pensiamo a una sempre maggiore integrazione tra il commercio e l'industria, tra il commercio e l'agricoltura, a un suo razionale inserimento nel territorio»

Stefano Righi Riva

Credito, prezzi, fisco, previdenza Ecco le proposte avanzate dal Pci

MILANO — Nella relazione introduttiva alla Conferenza del commercio il senatore Ivo Faenzi, responsabile nazionale del settore, ha illustrato le proposte dei comunisti

1) Nuova legislazione più flessibile verso le imprese con riduzione dei vincoli, avvio invece di una «programmazione di sistema» su: innovazione della rete distributiva, innovazione dell'ingrosso e formazione dei mercati agroalimentari

2) Nuova strumentazione e risorse per una politica del credito non più basata soltanto sulle garanzie reali, ma su quelle professionali

3) Riorganizzazione del sistema degli «osservatori dei prezzi» e creazione di un organismo che analizzi i processi di formazione dei prezzi, con carattere orientativo, per conoscere le aree di arretratezza e di avanguardia del mercato.

4) Aggiornamento dei catasti urbani e inserimento dei piani commerciali nella pianificazione urbanistica per rendere trasparente il rapporto tra commercio e rendita immobiliare.

5) Cambiamento del sistema previdenziale, con aggancio del trattamento degli operatori commerciali alle contribuzioni effettivamente versate, e adeguamento conseguente delle contribuzioni

6) Revisione e semplificazione dei meccanismi fiscali per eliminare gli elementi di precarietà, di erosione ed evasione fiscale. Non rinnovo della Visentini ter Eliminazione di Ilor, Invim, imposta di successione Revisione delle aliquote Irpef Creazione di un'imposta patrimoniale a bassa incidenza e tassazione dei redditi da capitale.

AVVISO

CARATTERISTICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO «IRI 1987/1994 A TASSO VARIABILE» PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI LIT. 1.000 MILIARDI

EMITTENTE	IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale
IMPORTO	L 1 000 miliardi suddiviso in n 1 000 milioni di obbligazioni del v n di lire 1 000 rappresentate da certificati in taglio unico da 5 000 obbligazioni
INTERESSE	Semestrale variabile L'interesse sarà pari al tasso semestrale equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica maggiorata di un margine di 1 40 punti percentuali del tasso di rendimento dei titoli degli Istituti di Credito mobiliare al lordo della ritenuta d'imposta nonchè del tasso di rendimento alle aste dei BOT ad un anno al lordo della ritenuta di imposta Nel caso in cui il tasso di rendimento semestrale determinato come sopra risultasse inferiore al 3 75% sarà tuttavia garantito all'obbligazionista un interesse semestrale pari al 3 75% Per la prima cedola relativa al periodo 1° febbraio 1987 31 luglio 1987 il tasso di rendimento è stato stabilito nella misura del 5 75%
PREZZO DI EMISSIONE	Alla pari
DURATA	7 anni
GODIMENTO INIZIALE	1 2 1987
RIMBORSO	Ciascun titolo verrà rimborsato alla pari in 4 quote annuali uguali scadenti il 1° febbraio di ogni anno dal 1991 al 1994 compreso contro presentazione del titolo per lo stacco del l apposito tagliando di cui è munito ogni titolo per gli anni dal 1991 al 1993 Per la quarta ed ultima quota di capitale il rimborso avverrà mediante ritiro del titolo stesso munito del tagliando D
RIMBORSO ANTICIPATO	L IRI si riserva la facoltà di procedere dal 1° febbraio 1991 al rimborso anticipato del prestito con preavviso da pubblicarsi almeno sei mesi prima sulla Gazzetta Ufficiale
REGIME FISCALE	Gli interessi sulle presenti obbligazioni sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12 5% da operarsi dall emittente con obbligo di rivalsa
QUOTAZIONE IN BORSA	A norma dell art 4 dello Statuto dell IRI le obbligazioni del presente prestito sono quotate di diritto presso tutte le Borse Valori italiane
CONSEGNA DEI TITOLI	La consegna dei titoli definitivi avverrà non appena questi saranno approntati presumibilmente entro sei mesi dalla emissione

MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA

Le obbligazioni «IRI 1987-1994 a tasso variabile» saranno assunte a fermo da parte di un consorzio organizzato e coordinato dall'emittente e composto da BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, I.C.C.R.I., ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, CARIPLO, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SANTO SPIRITO, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, SOCIETÀ IMMOBILIARE E FINANZIARIA p.a. - SIFA, COMPAGNIA FINANZIAMENTI E RIFINANZIAMENTI - CO.FI.RI., G.I. SERVIZI FINANZIARI, che potranno procedere alla vendita delle obbligazioni stesse prima della loro quotazione esclusivamente mediante compilazione e sottoscrizione, da parte dell'acquirente, della scheda B) che costituisce parte integrante e necessaria del prospetto informativo depositato presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 4.2.1987 al n. 617. I singoli partecipanti al Consorzio, nel caso intendano procedere alla vendita delle obbligazioni sottoscritte nel periodo di 15 giorni di calendario a decorrere dal 23.2.1987 effettueranno la cessione a mezzo fissato bollato e con le modalità di cui innanzi, ad un prezzo non superiore a quello di emissione. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Gli artigiani chiedono consiglio all'Europa

BOLOGNA — Gli artigiani italiani si lanciano in Europa. È questo il senso del convegno nazionale dei quadri della Cna (350mila imprese associate) che si è svolto ieri a Bologna. Il programma comunitario a sostegno dell'artigianato per l'87 (15 miliardi di lire) convince la Cna. Entro maggio dovrebbero essere aperti in Italia tre dei 28 «sportelli comunitari» pilota previsti dal progetto nei dodici Paesi della Cee. Dovrebbero distribuire informazioni europee sulle leggi, gli appalti, i finanziamenti, l'innovazione.

Per rendere più efficiente il sistema informativo europeo il segretario nazionale della Cna Alfredo Tosi ieri mattina a Bologna ha fatto alcune proposte La prima, occorre creare una rete che colleghi tra loro il Cerved delle Camere di commercio, il ministero dell'Industria, le Regioni e le organizzazioni professionali in modo da rendere permanente un osservatorio nazionale sul settore. E i soldi per fare tutto ciò? Si potrebbe attingere al fondo di 220 miliardi destinato dalla legge finanziaria all'artigianato.

La seconda proposta, la Cna chiede al governo e alle Regioni di convocare una conferenza nazionale sull'artigianato. Servirebbe, dicono gli artigiani, a discutere bene il rapporto tra il progetto europeo e le politiche nazionali

All'iniziativa della Cna, la prima del genere in Italia dopo l'approvazione del pacchetto di provvedimenti Cee, hanno partecipato numerosi economisti, amministratori, e Alan Mayhew, direttore della *task force* per la piccola e media impresa costituita all'interno della Comunità.

Coop agricole al governo «Prezzi Cee da cambiare»

ROMA — «Alle associazioni spetta l'organizzazione della produzione e della concentrazione dell'offerta, al movimento cooperativo la valorizzazione del prodotto»: Luciano Bernardini, presidente dell'Anca, aveva marcato in questo modo i confini tra la cooperazione e le associazioni professionali dei produttori agricoli. Una divisione di compiti, quella proposta nel corso della conferenza economica delle cooperative agricole della Lega conclusa ieri a Roma, che aveva l'obiettivo di lanciare a Confcoltivatori, Coldiretti e Confagricoltura l'invito a mettere da parte polemiche e conflitti di competenza per trovare una «strategia comune ed unitaria». La risposta non è mancata Per Giuseppe Avolio, presidente della Confcoltivatori, occorre «uno sforzo serio per definire compiti e responsabilità di ciascuno al fine di evitare inutili conflittualità» riconoscendo l'esigenza di «un più intenso e corrente sviluppo della cooperazione e di forme associative per prodotto che devono essere unitarie». Per Walner, leader della Confagricoltura, «la vera demarcazione sta nel fatto che la cooperativa è una vera e propria impresa, mente l'associazione dei produttori non ha in nessun momento nè questa veste giuridica, nè questa responsabilità economica». Nelle conclusioni, Agostino Bagnato, vicepresidene dell'Anca, ha rilevato come l'aggravamento del quadro politico rischia di far subire un «duro colpo» al programma delle cooperative agricole «proprio nel momento del massimo sforzo di investimento qualora si verificasse un arresto dell'iniziativa di rilancio dell'agricoltura». Quanto ai prezzi proposti dalla Cee, Bagnato li ha definiti «inaccettabili» invitando il governo italiano a far pressione sulla comunità «per rovesciare l'impostazione a danno delle produzioni mediterranee».

Sciopero alla Terni Statale 42 bloccata

Il sindacato, il consiglio di fabbrica e i lavoratori della Terni di Lovere sembrano decisi a fare sul serio dopo che l'azienda l'altro ieri ha comunicato che a partire dal 2 marzo saranno messi in cassa integrazione 600 lavoratori e dal 9 mille Dopo le immediate assemblee per informare i lavoratori e per ricordare come sia la direzione dell'impresa la responsabile delle difficoltà produttive per i mancati investimenti già previsti e concordati con il sindacato, i 1 700 lavoratori della fabbrica hanno aderito alle otto ore di sciopero proclamate e bloccato per tutto il giorno la Statale 42 del Tonale Lo stesso blocco stradale proseguirà, a detta delle organizzazioni sindacali, sabato 21 e domenica 22, sia dalla parte bergamasca che da quella bresciana

i. c.

Brevi

230 miliardi per piccole imprese

Le piccole e medie imprese potranno usufruire di 230 miliardi di finanziamenti Lo ha promesso ieri il ministro Zanone

Il 25 % della Philco a Merloni

Vittorio Merloni entrerà con una quota pari al 25% nel capitale della Philco, che nell 86 ha chiuso il bilancio con una perdita di circa due miliardi e mezzo

Montedison tratta con la Antibioticos

Accordo in vista tra la Montedison e la spagnola Antibioticos? Le trattative proseguono a ritmo serrato

3.500 licenziamenti alla General Motors

La General Motors ha sospeso a tempo indeterminato altri 3 500 dipendenti e ha annunciato la chiusura per una settimana della fabbrica di Norwood

Fiat e Stet cercano accordi con Cge e Plessey

La Fiat e la Stet vogliono avviare negoziati informali con le compagnie britanniche Cge e Plessey per esaminare le possibilità di cooperazione nel settore dell equipaggiamento per le telecomunicazioni

Pensioni per gli ex statali

La commissione lavoro della Camera ha approvato la legge che omogeneizza i trattamenti previdenziali del personale passato dallo Stato alle Regioni

Un nuovo titolo di Stato per la casa

È in arrivo un nuovo titolo di stato collegato alla possibilità di accedere ai mutui agevolati per l acquisto della prima casa

Scatolette Campbell in aumento

Minestre e verdura in scatola vanno a ruba La Campbell Soup negli ultimi sei mesi ha chiuso con un utile netto di 129 milioni di dollari sei in più dello stesso periodo dell anno precedente

Importazioni Usa, nuovi blocchi?

Due senatori americani bocciati tempo fa dallo stesso Reagan, ci riprovano Hanno proposto nuove limitazioni alle importazioni di articoli di abbigliamento E un loro collega ha presentato un progetto per bloccare anche la pasta

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 305,39 con una variazione in rialzo dello 0,87% L indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 680,83 con una variazione positiva dello 0,57% Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediobanca di 9 907% (9,901%) Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,148% (10,188%)

Azioni

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	10 170	−0 20
Ferraresi	33 260	−0 66
Buitoni	6 100	1 16
Buitoni Ri	4 110	2 75
Bui R 1Lg85	—	—
Eridania	4 590	0 24
Eridania Ri	2 715	0 56
Perugina	4 585	−0 30
Perugina Rp	2 220	0 91
Zignago	5 069	0 18
ASSICURATIVE		
Abeille	127 500	0 39
Alleanza	73 090	0 47
Alleanza Ri	73 010	−1 34
Assitalia	24 110	2 16
Ausonia	3 420	0 00
Generali As	130 100	0 85
Italia 1000	18 010	3 80
Fondiaria	84 330	2 78
Previdente	32 510	1 56
Latina Or	13 593	0 54
Lloyd Adriat	20 730	0 97
Latina R Nc	8 485	0 00
Milano O	30 350	−0 26
Milano Rp	18 700	1 36
Ras Fraz	69 090	1 01
Ras Ri	37 200	0 55
Sai	31 000	1 57
Sai Ri	20 200	0 75
Toro Ass Or	29 120	−1 30
Toro Ass Pr	17 000	−3 30
Toro Ri Po	17 200	0 00
Unipol Pr	25 250	−0 20
BANCARIE		
Catt Veneto	6 200	−0 80
Comit	3 803	−0 18
B Manusardi	2 078	−0 10
BCA Mercant	11 800	−0 08
BNA Pr	2 950	1 72
BNA R Nc	2 920	0 17
BNA	6 050	0 67
BCA Toscana	7 480	−0 27
B Chiavari	5 700	0 88
BCO Roma	12 650	−0 39
Lariano	4 278	0 54
B Sardegna	14 600	0 00
B Napoli OR	18 900	0 00
Cr Varesino	3 600	2 27
Cr Var Ri	2 740	1 48
Credito It	3 100	−0 03
Cred It Rp	3 029	0 00
Credit Comm	6 100	0 33
Credito Fon	4 850	−0 86
Interbanca	30 800	0 00
Interban Pr	19 160	−0 21
Mediobanca	249 950	1 77
Nba Ri	2 091	0 72
Nba	3 540	1 14
Quota Bnl R	25 000	0 04
CARTARIE EDITORIALI		
De Medici	3 405	0 18
Burgo	12 600	0 64
Burgo Pr	9 800	−0 61
Burgo Ri	12 450	0 81
Fabbri Priv	1 919	0 84
L'Espresso	28 320	−1 94
Mondadori	15 410	2 05
Mondadori Pr	9 960	0 40
Mondad R Nc	9 950	3 64
Poligrafici	5 845	−0 09
CEMENTI CERAMICHE		
Cem Merone	3 440	−0 29
Cementir	3 010	0 84
Italcementi	72 200	0 70
Italcementi Rp	44 040	0 27
Pozzi	2 190	0 00
Pozzi Ri	1 250	−1 98
Unicem	18 760	0 27
Unicem Ri	11 800	0 08
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6 480	1 41
Caffaro	1 316	1 08
Caffaro Rp	1 330	2 15
Fab Mi Cond	2 870	0 70
Farmit Erba	9 010	0 11
F Erba R Nc	6 330	0 00
Fidenza Vet	9 560	0 10
Italgas	2 832	2 61
Maffei SpA	n p	n p
Manuli Ri	1 920	−0 26
Manuli cavi	3 380	5 63
Mira Lanza	36 420	1 14
Mont 1000	2 840	0 89
Montedison R Nc	1 505	1 69
Montefibre	1 915	0 84
Montefibre Ri	1 350	1 89
Perlier	1 900	0 26
Pierrel	1 630	0 62
Pierrel Ri	1 100	−2 91
Pirelli SpA	5 076	1 48
Pirelli Ri Nc	3 135	1 10
Pirelli R P	5 051	1 61
Recordati	10 300	0 97
Record Ri Nc	5 145	−0 10
Rol Ri Nc	1 625	−1 46
Rol	2 921	1 78
Saffa	8 880	−0 34
Saffa Ri Po	8 850	−0 34
Siossigeno	26 600	0 76
Sio Ri Po	24 000	−2 44
Snia Bpd	4 652	0 04
Snia Ri Nc	2 801	1 45
Snia Ri Po	4 855	0 98
Snia Fibre	2 660	0 11
Snia Tecnop	5 665	0 43
Sorin Bio	10 460	0 97
Uce	1 900	2 43
COMMERCIO		
Rinascen Or	1 115	3 72
Rinascen Pr	620	0 16
Rinascen Ri P	645	1 10
Silos	1 878	−0 90
Silos 1LG86	—	—
Silos Ri Nc	1 310	−1 13
Standa	12 000	0 65
Standa Ri P	8 300	0 24
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	960	0 63
Alitalia Pr	808	0 62
Ausiliare	6 870	0 00
Auto To Mi	12 890	0 00
Italcable	19 800	−1 25
Italcab R P	17 250	0 17
Sip	2 645	0 76
Sip Ord War	2 685	−0 26
Sip Ri Po	2 751	0 04
Sirti	9 520	0 42
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	4 951	1 66
Saes Getter	6 805	−0 15
Selm	3 440	0 12
Selm Risp P	3 450	−0 72
Saes Getter	n p	n p
Sondel Spa	980	−2 29
Tecnomasio	1 200	−1 48
FINANZIARIE		
Acq Marcia	3 139	1 10
Acq Marc Ri	1 655	−0 30
Agricola Ri	2 600	−4 11
Agricol 800	2 249	4 60
Bastogi	677	0 89
Bon Siele	31 900	0 89
Bon Siele R	18 160	0 60
Breda	7 500	−0 27
Brioschi	1 000	5 28
Buton	2 520	−1 37
Camfin	3 030	5 94
Cir R Po Nc	3 710	0 27
Cir Ri	6 000	0 00
Cir	5 951	−0 82
Cofide R Nc	2 740	0 37
Cofide Spa	4 865	0 93
Comau Finan	4 220	0 09
Editoriale	2 850	0 00
Eurogest	1 645	4 78
Eurog R Nc	1 015	0 50
Eurog Ri Po	1 600	3 23
Euromobilia	11 040	0 27
Euromob Ri	4 700	0 43
Fidis	16 610	−0 12
Fimpar Spa	1 620	0 68
Finarte Spa	3 450	−0 81
Fineu Gaic	43 000	5 91
Finrex	1 310	−2 96
Finrex R Nc	895	1 70
Fiscamb H R	2 710	0 33
Fiscamb Hol	6 300	−1 25
Gemina	2 487	1 62
Gemina R Po	2 405	3 66
Gerolimich	154	2 67
Gerolim Rp	118	0 85
Gim	8 000	0 88
Gim Ri	3 930	0 51
Ifi Pr	26 150	0 38
Ifil Fraz	5 260	0 96
Ifil R Fraz	3 051	1 03
Iniz Ri Nc	8 030	−2 61
Iniz Meta	15 660	2 35
Italmobilia	112 950	1 67
Italm Ri Nc	64 000	−0 16
Kernel Ital	920	0 99
Mittel	3 240	−1 22
Part R NC	1 340	−0 37
Partec SpA	3 049	0 98
Pirelli E C	6 980	1 31
Pirelli E Cr	4 450	0 23
Rejna	14 990	7 07
Rejna Ri Po	14 050	0 36
Riva Fin	9 450	1 61
Sabaudia Nc	1 460	0 69
Sabaudia Fi	2 295	2 00
Saes Ri Po	1 500	0 33
Saes Spa	2 610	1 71
Schiapparel	590	2 97
Sem Ord	1 190	−0 56
Serfi	7 799	4 68
Sifa	6 320	4 46
Sifa Risp P	5 095	2 52
Sme	1 966	1 29
Smi Ri Po	2 440	−1 21
Smi Metalli	2 650	−0 41
So Pa F	2 410	1 69
So Pa F Ri	1 405	1 08
Sogefi	4 690	1 74
Stet	4 150	0 00
Stet Ri Po	4 190	0 96
Terme Acqui	4 040	1 00
Tripcovich	7 650	1 32
Tripcovich Ri	3 050	1 67
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	10 500	0 96
Aedes Ri	6 280	0 00
Attiv Immob	5 420	0 09
Calcestruz	9 250	0 54
Cogefar	7 549	0 65
Del Favero	4 949	−0 02
Ind Zignago	n p	n p
Inv Imm Ca	3 530	0 83
Inv Imm Rp	3 600	0 56
Risanam Rp	10 060	1 62
Risanamento	13 490	0 15
Vianini	4 550	2 94
Vianini Ind	1 900	6 74
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	3 950	1 80
Aturia	2 250	−0 44
Aturia Risp	2 040	0 99
Danieli E C	6 890	1 35
Danieli RI	3 450	−1 15
Faema Spa	3 990	0 00
Fier Spa	16 611	−0 83
Fiat	12 610	1 26
Fiat Pr	7 780	2 91
Fiat Ri	7 990	2 46
Fochi Spa	2 307	0 30
Franco Tosi	20 580	1 13
Gilardini	18 240	−0 22
Gilard R P	14 250	0 00
Ind Secco	2 285	0 22
Magneti Rp	4 360	0 00
Magneti Mar	4 600	1 12
Necchi	3 720	−0 53
Necchi Ri P	3 720	−0 67
N Pignone	4 770	0 42
Olivetti Or	11 800	3 42
Olivetti Pr	6,851	1 50
Olivetti Rp N	7 230	0 56
Olivetti Rp	11 550	3 13
Pininfarina Ri Po	17 540	0 17
Pininfarina	17 520	−0 28
Saipem	4 500	0 22
Saipem Rp	4 520	0 44
Sasib	6 560	0 08
Sasib Pr	6 610	0 15
Sasib Ri Nc	4 160	0 00
Teknecomp	2 620	2 34
Valeo SpA	7 890	1 15
Westinghouse	36 050	0 08
Worthington	1 615	−0 92
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	4 080	0 25
Dalmine	395	1 02
Falck	7 140	0 55
Falck Ri Po	7 450	−0 67
La Metalli	1 070	0 00
Maffei SpA	3 530	0 00
Magona	9 100	4 00
Trafilerie	3 800	−0 26
TESSILI		
Benetton	16 240	−0 06
Cantoni Rp	8 150	−0 61
Cantoni	8 220	1 36
Cucirini	1 780	0 56
Eliolona	2 500	2 08
Fisac	7 300	2 82
Fisac 1 Lg 86	6 600	−1 49
Fisac Ri Po	8 280	5 48
Linf 500	1 885	0 86
Linf R P	1 665	2 15
Rotondi	15 800	−0 50
Marzotto	4 971	0 02
Marzotto Rp	4 921	−1,18
Marzotto Nc	3 130	−6 29
Olcese	4 075	2 26
Sim	13 000	0 93
Zucchi	3 940	0 26
DIVERSE		
De Ferrari	3 320	3 16
De Ferrari Rp	1 820	−0 05
Cigahotels	4 145	0 85
Ciga Ri Nc	2 301	2 27
Con Acq tor	5 400	0 37
Jolly Hotel	10 570	0 57
Jolly Hotel Rp	10 799	0 00
Pacchetti	209,5	2 70

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	16 600
Argento (per kg)	231 100
Sterlina v c	124 000
Sterlina n c (a 73)	125 000
Sterlina n c (p 73)	124 000
Krugerrand	515 000
50 pesos messicani	620 000
20 dollari oro	580 000
Marengo svizzero	110 000
Marengo italiano	103 000
Marengo belga	95 000
Marengo francese	98 000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ieri	Prec
Dollaro USA	1302 7	1313 625
Marco tedesco	711 05	711 075
Franco francese	213 61	213 525
Fiorino olandese	629 48	629 68
Franco belga	34 341	34 358
Sterlina inglese	1989 275	1998 35
Sterlina irlandese	1891 7	1894 25
Corona danese	188 44	188 745
Dracma greca	9 681	9 711
Ecu	1467 735	1469 1
Dollaro canadese	977 75	982 75
Yen giapponese	8 471	8 508
Franco svizzero	841 155	841 085
Scellino austriaco	101 097	101 12
Corona norvegese	186 075	186 77
Corona svedese	200 17	200 705
Marco finlandese	286 68	286 64
Escudo port	9 225	9 213
Peseta spagnola	10 107	10 114

Fondi

	Ieri	Prec
Gestras (O)	16 179	16 172
Imicapital (A)	24 410	24 342
Imirend (O)	15 082	15 068
Fonderset (B)	25 468	25 390
Arca Bb (B)	19 887	19 825
Arca Rr (O)	11 626	11 623
Primecapital (A)	25 412	25 330
Primerend (B)	18 019	17 967
Primecash (O)	11 931	11 921
F Professionale (A)	26 809	26 770
Genercomit (B)	16 782	16 742
Interb azionario (A)	18 681	18 623
Interb obbligaz (O)	13 292	13 266
Interb rendita (O)	13 005	13 002
Nordfondo (O)	11 655	11 645
Euro Andromeda (B)	16 136	16 090
Euro Antares (O)	12 403	12 394
Euro Vega (O)	10 686	10 682
Fiorino (A)	22 228	22 191
Verde (O) (ex)	11 025	11 020
Azzurro (B)	16 732	16 681
Ala (O)	11 413	11 429
Libra (B)	16 383	16 350
Multiras (B)	17 038	16 982
Fondicri I (O)	10 798	10 792
Fondattivo (B)	13 602	13 482
Sforzesco (O)	11 370	11 368
Visconteo (B)	15 698	15 660
Fondinvest 1 (O)	11 598	11 586
Fondinvest 2 (B)	14 561	14 518
Aureo (B)	15 673	15 651
Nagracapital (A)	14 067	14 046
Nagrarend (O)	11 912	11 909
Redditosette (O)	14 987	14 974
Capitalgest (B)	14 266	14 240
Risp Italia bilanc (B)	17 198	17 139
Risp Italia Reddito (O)	12 763	12 754
Rend f t (O)	11 073	11 070
Fondo centrale (B)	14 354	14 318
BN Rend fondo (B)	11 561	11 564
BN Multifondo (O)	12 549	12 528
Capitalfit (B)	11 945	11 918
Cash M Fund (B)	12 615	12 582
Corona Ferrea (B)	10 843	10 836
Capitalcredit (B)	10 237	10 227
Rendicredit (O)	11 008	11 005
Gestielle M (O)	10 533	10 530
Gestielle B (B)	10 323	10 306
Euro Mob re CF (B)	10 485	10 477
Epitcap tal (B)	10 147	10 120
Eptabond (O)	10 685	10 677
Phen xfund (B)	10 724	10 218
Fondicri 2 (B)	10 318	10 309
Nordcapital (B)	9 939	9 914
Imi 2000 (O)	10 321	10 319
Geporend (O)	10 223	10 219
Geporinvest (B)	10 148	10 135
Genercomit Rend (O)	10 341	10 338
Fondo America (B)	10 277	10 266
Fondimpiego (O)	10 342	10 339
Fondo Comm Turismo	10 027	10 014

Fondi esteri

FONDO		Ieri	Prec
Capital Italia	dol	33 61	33 63
Fonditalia	dol	75 41	75 68
Fondo Tre R	lit	37 220	37 220
Interfund	dol	36 98	37 14
Int Securities	dol	28 48	28 82
Italfortune	dol	42 42	42 42
Italunion	dol	22 97	22 87
Mediolanum	dol	36 92	37 33
Rasfund	lit	39 447	39 447
Rominvest	dol	35 90	36 07

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var %
BTN 10T87 12%	101 85	−0.10
BTP 1AP89 12%	104 3	−0 19
BTP 1AP90 12%	105 6	−0 08
BTP 1FB88 12%	102 5	0 00
BTP-1FB88 12 5%	102 9	0 00
BTP 1FB89 12 5%	104 65	[illegible]
BTP 1FB90 12 5%	107 95	[illegible]
BTP 1GE89 12 5%	104 4	−0 39
BTP 1GE90 12 5%	107	−0 14
BTP 1GB90 10%	101 75	0 00
BTP 1LG88 12 5	104	−0 19
BTP 1MG88 12 25%	102 5	−0 34
BTP 1MG89 10 5%	101 4	−0 05
BTP 1MG90 10 5%	102 4	−0 10
BTP 1MZ88 12%	102 55	−0 44
BTP 1MZ89 12 5%	105 15	0 00
BTP 1MZ90 12 5%	107 1	0 05
BTP 1MZ91 12 5%	108 75	−0 14
BTP-1NV88 12 5%	104 4	0.00
BTP 10T88 12 5%	103 9	0.00
CASSA DP CP 97 10%	104	0 00
CCT ECU 82/89 13%	111	0 45
CCT ECU 82/89 14%	110	0 23
CCT ECU 83/90 11 5%	109 65	0 00
CCT ECU 84/91 11 25%	109 75	0 00
CCT ECU 84/92 10 5%	108 5	0 00
CCT ECU 85/93 9%	102 5	0 00
CCT ECU 85/93 9 6%	105 5	0 74
CCT ECU 85/93 8 75%	102 1	0 00
CCT ECU 85/93 9 75%	105 75	0 00
CCT 17GE91 IND	98 05	0 00
CCT 18DC90 IND	99,15	0 05
CCT 18FB91 IND	98,95	0 10
CCT 18MZ91 IND	98 9	0 05
CCT 83/93 TR 2,5%	91,4	0 44
CCT AG88 EM AG83 IND	101 75	0 05
CCT AG90 IND	98,8	−0 10
CCT AG91 IND	101,1	0,00
CCT AG95 IND	99 65	0 15
CCT AP87 IND	100,1	−0 10
CCT AP88 IND	100,65	0,00
CCT-AP91 IND	102,5	0 05
CCT AP95 IND	97,85	0,00
CCT DC87 IND	101,15	0,20
CCT DC90 IND	101	−0 49
CCT DC91 IND	100,3	0.00
CCT DC95 IND	99,35	0,00
CCT EFIM AG88 IND	103	1 38
CCT ENI AG88 IND	101,3	−0 10
CCT FB88 IND	100,9	−0 15
CCT FB91 IND	103 8	0,00
CCT FB92 IND	99,7	0,05
CCT-FB95 IND	100,4	0,00
CCT GE88 IND	100 55	−0 05
CCT GE91 IND	103,75	0 10
CCT GE92 IND	100,35	−0 05
CCT GN87 IND	100 35	−0 10
CCT GN88 IND	100 65	−0 05
CCT GN91 IND	101 5	−0 10
CCT GN96 IND	98 55	−0 10
CCT LG88 EM LG83 IND	101 8	0 10
CCT LG90 IND	98,55	−0 10
CCT LG91 IND	100 9	0 00
CCT LG95 IND	99,75	−0 25
CCT MG87 IND	100 2	0 00
CCT MG88 IND	100 5	−0 05
CCT MG91 IND	102 05	0 10
CCT MG95 IND	98	−0 05
CCT MZ87 IND	100	0 00
CCT MZ88 IND	100,65	−0 10
CCT MZ91 IND	102	−0 05
CCT MZ95 IND	97 75	−0 05
CCT NV87 IND	100 5	0 00
CCT NV90 IND	96 95	0 05
CCT NV90 EM83 IND	101 6	−0 14
CCT NV91 IND	[illegible]	[illegible]
CCT NV95 IND	[illegible]	0 00
CCT OT88 EM OT83 IND	[illegible]	[illegible]
CCT OT90 IND	[illegible]	[illegible]
CCT OT91 IND	[illegible]	0 00
CCT CT95 IND	[illegible]	[illegible]
CCT ST88 EM ST83 IND	[illegible]	[illegible]
CCT ST90 IND	[illegible]	[illegible]
CCT ST91 IND	[illegible]	0 10
CCT ST95 IND	[illegible]	[illegible]
ED SCOL 72 87 6%	[illegible]	0 00
ED SCOL 75 90 9%	[illegible]	0 00
ED SCOL 76/91 9%	101	0 00
ED SCOL 77/92 10%	101 5	0 00
PLG 90	100 85	0 15
REDIMIBILE 1980 12%	106 3	0 19
RENDITA 35 5%	91 2	−0 21
TGE 96	99 1	−0 10